

derli al meglio che i puol. *Item*, che niuno navilio de sorte alcuna, zoè de mercadantia, possino sorzer in li lochi di la Morea di esso Turco se non a Chiarenza et a Patras, se crede per bonificar quelli lochi l'habbi facto, et che non si possi trazer biave di sorta alguna sotto la medema pena; il qual Signor è molto obedito, perchè tutti trema di lui. I turchi deputadi a cavalchar, fino quel hora non erano cavalcadi, ma ben stava in hordine al bisogno; si dize tra essi turchi, che il loro Signor voleva ritornar al suo luogo de visier Mustaffa bassà, qual per lui Signor fo privato per avanti. Se parla variamente de ditti turchi secondo el voler de le persone; si starà a veder il successo. El Proveditor di l'armada, in questi zorni, essendo a la vela in le aque di Dulzigno, se li rompete l'antena de la sua galia et ha mandato di qui a Corphù la galia Zanglivaua a cambiar el suo arboro *etiam* roto in quel dì, et tuor una antenna per ritornar a la volta de Cataro, dove è andato ditto Proveditor, credo per far l'efecto et conzar la sua galia in quel luogo. Hasse da poi ditto molte zanze, che per non esser verisimile non le scrivo; ma ben se dize che i turchi cavalea, et che el comandamento del Signor tureo è che non si possi trazer cussi biave come de ogni altra sorte de mercadantia.

74 *A dì 22, Domenega.* Fu fato la processione si dovea far el zorno di San Sydro, Luni, che piovet. Vi era el vice-doxe sier Piero Lion el consier, vestito di veludo negro, e li oratori Franza e Ferara, e quel capitano hongaro qual vene qui e fo a Roma per farsi asolver de quello à fato contra quelli tumulti fo in Hongaria, et mo' ritornato e va a caxa soa. Et poi pochi patricii, zercha 30, tra li qual vidi do insoliti: sier Alexandro Pixani proveditor di comun et sier Francesco Contarini qu. sier Polo, è di Pregadi, vestito damaschin negro di dossi. Et compito la processione, Colegio si reduse.

Da poi disnar, fo Gran Consejo, et fu fato capitano a Padoa sier Hironimo Contarini, fo provedador zeneral a Padoa et Treviso a so' spexe, qu. sier Francesco, qual vene dopio: ave di si 1026, di no 576. Soto, sier Hironimo da cha' da Pexaro, fo consier, qu. sier Beneto procurator, qual ave di si 839 e di no 736. Il quarto fo sier Daniel di Renier, fo avogador di comun, ave 533 et 1063. Fu fato *etiam* consolo a Damasco sier Andrea Arimondo, e provedador sora il cotimo di Alexandria... qu. sier Alvisè, vene dopio. *Item*, capitano di le galie di Baruto sier Andrea Marzelo, fo patron in Fiandra, qu. sier Antonio; di la zonta, in luogo di sier Piero Lan-

do è intrado dil Consejo di X, sier Lorenzo Falier, fo di Pregadi, qu. sier Thoma: ave 931 di si, 763 di no, e vene con uno solo scontro. Li altri do non si provono, e questo è il secondo che con titolo di Pregadi per danari sia rimasto di Pregadi. Et a questo Consejo eramo numero 1654, tra li qual vidi domino Piero Antonio Bataia colateral zeneral nostro, oltra i cazadi a la pruova di la balotation di la zonta.

A dì 23. La matina in Colegio non fu cosa di ^{74*} novo da conto, solo di Udine, di sier Leonardo Emo luogotenente. Come, di danari mandati, havia dato la paga a li fanti, et a numero 30 quali voleano page morte etc., li ha dato da li ducati uno di più di la paga per uno, *ita* che hanno auto ducati 4. *Item*, è stato a Civald di Friul dove si fabrica etc. Et in Colegio fo gran rumor, dicendo non doveva meter questa usanza cativa di dar ducati 4 per provisionato; et per tanto li fo scritto più non dovesse far tal cosse etc.

Di Padoa, dil provedador zeneral Contarini. Come il capitano zeneral non atende ad altro che ultimar la fabrica, *videlicet* conzonzer il muro vechio col nuovo; et sta da la matina fin sera. À butato la fundamenta, è stato in aqua con tutti li soi, e si faticha tanto. *Item*, scrive, in consonantia con il capitano zeneral, di quanto è seguito in visentina, et la morte di Thodaro Renesi capo di cavalli 40 di stratioti, et la vendeta à fato essi stratioti.

Dil capitano zeneral, fo letere. Dil caso seguito in visentina ne la villa chiamata Zogian sotto il vicaria' di, per certa custion si feva per causa di una stalla, *unde* volendo meter di mezo, Thodaro Renesi capo di stratioti alozato li fu morto da quelli villani; et inteso questo, Zorzi Busichio, capo *etiam* di stratioti, con quelli dil ditto Renesi andono a la prefata villa, e brusono quel cortivo dove è seguito il caso, et altri cortivi zercha 100, amazando homeni, done e puti etc., *ita* che ha fato gran crudeltà. Et esso capitano, inteso questo, à scritto al prefato Zorzi admonendolo assai non fazi tal cosse, aziò non senti la ira sua, et reprendendolo di quello ha fato; et fo una optima e savia letera, la qual ozi fo leta in Pregadi.

È da saper: di hordine di la Signoria nostra e per letere di ditto capitano zeneral, il podestà di Chioza armò 15 barche presto, et non lassò passar niun burchio o altra barca di là di Chioza per far una intelligentia, qual havea. Et cussi messe hordine di mandar 500 fanti verso il Polesene a una villa dita Canal, dove era 200 cavali di spagnoli grossi a l'erba et voleva prenderli, e dite barche tragetar li